

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXIV • N. 1 • 12 gennaio 2024 • www.agendabrindisi.it



BUON ANNO

PALAZZO NERVEGNA: «FIERA DEL DISCO» O DEPRECABILE MERCATINO?

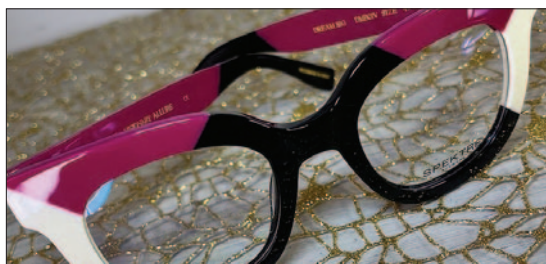


Bazar Capitello!

BASKET: BRINDISI BATTE LA CAPOLISTA BRESCIA E TORNA A SPERARE



Viale Aldo Moro 135
Brindisi - 0831.1591039





LICEO MARZOLLA LEO SIMONE DURANO
Via G. Nardelli, n. 2 - 72100 - Brindisi (BR) - Tel. 0831-516102
PEC brpc04000p@pec.istruzione.it - E-mail brpc04000p@istruzione.it

POLO LICEALE "MARZOLLA LEO SIMONE DURANO"

Premiazione Debate "Nunc disputandum est"

Conferenza Stampa Liceo Matematico

Domenica 14 Gennaio 2024
Auditorium "Cinzia Zonno" Liceo Classico Marzolla



Programma

Ore **9.50-10.00**: Introduzione al Debate
"Nunc disputandum est"

Ore **10.00-13.00**: Finale del Torneo di
Istituto "Rhetores"

Ore **10.30-10.45**: Pausa in Auditorium e
Consultazione Finale del Torneo di
Istituto "Rhetores"

Ore **10.45-11.45**: Conferenza Stampa con
la presentazione del Liceo Matematico

Ore **11.45-12.45**:

Premiazione delle Squadre Vincitrici delle Scuole Secondarie di I Grado, che hanno
partecipato al Progetto "Kosmopolites"-Premiazione della Squadra Vincitrice e
del miglior Debater del Torneo di Istituto "Rhetores"

Scuole partecipanti al Torneo:

IC "Bozzano-Centro" - Br; IC "Casale"- Br; IC "Commenda"- Br; IC "Santa Chiara"-Br

Il Dirigente Scolastico
Profssa Carmen Taurino

Tra polemiche e contrapposizioni politiche, tiene «banco» la vicenda dell'evento espositivo allestito nella Sala della Colonna di Palazzo Nervegna: «Fiera del Disco» o banale e deprecabile mercatino (vedi foto di copertina)? Abbiamo chiesto al professor Teodoro De Giorgio, storico dell'arte medievale dell'Università del Salento, di commentare l'accaduto.

Discoteca, friggitoria, cocktail room, sala rinfreschi e oggi anche bazar. Al ricco campionario degli usi impropri ai quali è stata adibita, nel corso degli anni, la Sala della Colonna si aggiunge l'iniziativa del 6 e 7 gennaio scorsi, intitolata *Fiera del disco* e patrocinata dal Comune di Brindisi. Una iniziativa che, nell'intento benemerito di promuovere la cultura del vinile in una società sempre più dipendente dallo streaming, ha deliberatamente trasformato la Sala della Colonna in una rivendita di bigiotteria, gadget, magliette e, altresì, di dischi.

Perché è doveroso indignarsi? Perché quella Sala conserva il principale simbolo identitario del popolo brindisino: il monumentale capitello dell'unica colonna romana superstita, testimone del glorioso passato della nostra città, il cui porto era il migliore del mondo antico e, per questo, celebrato da poeti, naviganti, imperatori, pellegrini e santi. Questo glorioso passato si riflette, ancora oggi, nello stemma civico, che racchiude al suo interno le due colonne, per tradizione considerate il termine della via Appia, la «Regina Viarum» come veniva soprannominata (la cui inclusione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità è stata, in tempi recenti, proposta dal Ministero della Cultura).

Non sono molti i Comuni italiani a potersi fregiare di avere nel proprio stemma l'immagine di un monumento appartenente al proprio pas-

OPINIONE DI TEODORO DE GIORGIO

Mostra del vinile, infuria la polemica



sato e, per giunta, ancora esistente. Anzi, a dire il vero, sono pochissimi.

Nel 2007, per rendere ancora più stretto il legame tra il monumento e la città, e soprattutto tra il simbolo civico e l'Amministrazione comunale, il capitello, al termine di un lungo e laborioso restauro, è stato trasferito in via definitiva nel complesso architettonico di Palazzo Granafei-Nervegna, sede di rap-

presentanza del Comune per volontà dell'allora sindaco **Domenico Mennitti**. La Sala della Colonna al piano terra, che occupa gli ambienti del palazzo dell'ex Corte d'Assise, è diventata il fulcro dell'intero complesso. Un luogo dalla sacralità tutta laica, dove aleggia lo spirito dell'antichissima città di Brindisi. Un luogo, per sua espressa natura e vocazione, deputato a fungere da attrattore culturale e

da fucina di una cittadinanza attiva basata sulla consapevolezza della propria memoria storica.

Ma cosa resta di questa memoria? Se dovessimo giudicarlo da quanto accaduto nei giorni scorsi, la risposta sarebbe inesorabile. Eppure, quel monumento tanto preguo di storia, spesso equiparato a un feticcio da usare come scenografia (o, peggio ancora, come «location») per le più disparate attività, merita il dovuto rispetto, tanto più da parte delle istituzioni, per Legge deputate a tutelarlo e a proteggerlo dagli usi che il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce, all'articolo 20, «non compatibili con il carattere storico o artistico [dei Beni culturali]» (arrivando a prevedere, all'articolo 170, l'arresto da sei mesi a un anno e un'ammenda fino a 38 mila Euro per chiunque adibisce a tali usi i Beni culturali).

Proprio la storia dovrebbe insegnarci a custodire gelosamente, e a valorizzare con intelligenza, il nostro patrimonio culturale e invece, ancora una volta, siamo disposti a scendere a compromessi, magari anche solo tacendo e inghiottendo l'amaro boccone, come fece nel Seicento il popolo brindisino quando si vide costretto, su pressione del viceré di Napoli, a «donare» una delle due colonne a Lecce. Chiediamoci: che futuro può avere una città che tratta in questo modo il principale simbolo del proprio passato? Il simbolo che dovrebbe dare dignità al futuro di Brindisi e dal quale, anni fa, è partito il suo riscatto culturale. Di questo passo, non siamo lontani dal disfarcì anche di quanto resta della seconda colonna, essendoci disfatti già della sua dignità.

Teodoro De Giorgio
Storico dell'arte
Università del Salento

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Manuela Buzzerra
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Dario Recchia
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna
Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995
E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE
GRATUITA**

Agenda
SPORT

POLITICA

Forza Italia, congresso provinciale

«Si parte: da venerdì apriremo la stagione democratica del nostro partito con i congressi della provincia di Brindisi, della provincia di Bari e di Bari Città. Una fase nuova con cui Forza Italia dimostra e conferma la sua capacità di rinnovarsi in un'ottica inclusiva» Lo afferma il commissario regionale di Forza Italia, on. **Mauro D'Attis** (foto). «I congressi, annunciati con tanto anticipo e regolati da norme, saranno - continua - un momento di confronto e di dialogo in cui costruire l'aggiornamento della nostra



proposta politica rivolta ai territori. I nostri iscritti, oltre 9.000 in Puglia, saranno i veri protagonisti di questa svolta partecipativa tanto

voluta dal segretario nazionale, l'on. Antonio Tajani, nel solco degli insegnamenti e dei valori che il Presidente Berlusconi ha impresso nel dna del partito. L'abbiamo detto, l'abbiamo fatto. Auguro a tutti di sentirsi parte integrante di un processo che vuole consolidare la centralità politica di Forza Italia all'interno del centro-destra pugliese e italiano».

Il Congresso Provinciale di Brindisi si svolgerà venerdì 12 gennaio (ore 16.00) nell'Hotel Nettuno (Brindisi) per gli iscritti di tutta la provincia di Brindisi.

Romanzo
di Gallo

L'Aps Brindisi e le Antiche Strade, nell'ambito delle attività dell'«Accademia degli Erranti», programma «Riusa Brindisi - Case di Quartiere» e *Statio Peregrinorum*, propone un nuovo appuntamento della rassegna «Pagine Erranti» in collaborazione con «Brindisi città che legge»: venerdì 12 gennaio (alle ore 18:30) nell'Ex Convento delle Scuole Pie, in via Giovanni Tarantini 35, con la presentazione del romanzo d'esordio «Si è fatto buio» di **Marco Antonio Gallo**.

Grassi, conferma incarico



Carmelo Grassi è stato confermato per un ulteriore triennio quale componente della commissione consultiva Teatro del Ministero della Cultura, l'organo che svolge funzione consultiva in ordine alla valutazione degli aspetti qualitativi dei progetti e delle iniziative riguardanti le richieste di contributo nel settore della prosa. Dunque, una nomina che rinnova il ruolo conferito con decreto ministeriale il 19 gennaio 2022, dopo che l'imprenditore brindisino aveva fatto parte nei due anni precedenti del Consiglio Superiore dello Spettacolo: direttore artistico del Nuovo Teatro Verdi, Grassi è un imprenditore noto su tutto il territorio nazionale per ruoli attivi e istituzionali nell'ambito culturale.

Già coordinatore degli organismi partecipati della Regione Puglia, Carmelo Grassi vanta un'esperienza ultradecennale in veste di tecnico ed esperto dei processi artistico-culturali, oltre vent'anni alla presidenza del Teatro Pubblico Pugliese e sedici in rappresentanza di tutti i circuiti teatrali italiani. Una vita dedicata al cinema e allo spettacolo dal vivo, un profilo che continua a spendersi per la cultura della scena specie nella sua città attraverso la direzione artistica del «Verdi» dal 2013.

ANCE | BRINDISI

L'Associazione augura un proficuo 2024

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: **0831.473310** - Cellulare **+39.393.8866202** - Email: **segreteria@ancebrindisi.it**

Fa discutere la proposta lanciata in questi giorni dall'Amministrazione comunale e concernente la realizzazione di un grande parcheggio sull'area adiacente all'ex Collegio Navale «Niccolò Tommaseo». Il progetto - ad oggi ancora in stato embrionale - prevede la creazione di 139 stalli per auto e 11 per autobus, più alcuni spazi dedicati a motocicli e biciclette. L'iniziativa, presentata dall'Ufficio Urbanistica, in collaborazione con la STP, punta a limitare sensibilmente i disagi vissuti da abitanti e utenti del Casale. Un quartiere che, ormai da anni, nell'orario di ingresso e uscita delle scuole si ritrova ostaggio del grande traffico, delle soste in doppia fila, degli ingorghi provocati soprattutto dai grandi autobus che trasportano gli studenti da fuori città e dagli altri quartieri.

Nell'idea dell'Amministrazione la nuova area parcheggio, oltre a decongestionare il quartiere dal traffico di ogni giorno, potrebbe essere sfruttata anche durante le partite casalinghe del Brindisi Calcio, grazie alla vicinanza con lo stadio «Fanuzzi».

Alla luce di questa iniziativa alcune domande, però, sorgono spontaneamente. In primis: in che modo incrementare l'offerta dei parcheggi debba poter diminuire il traffico nelle ore di punta delle scuole?

Chi si trova in coda - magari un residente o esercente del quartiere, ad esempio - di sicuro non starà cercando parcheggio in quella precisa zona ma, appunto, starà probabilmente transitando, e il vicino parcheggio non potrà dunque rappresentare una soluzione.

E parimenti se un genitore ha la necessità o l'abitudine di accompagnare e riprendere il proprio figlio in auto fuori dalla scuola - consuetudine deprecabile per carità - non andrà di certo a parcheggiare a parecchie centinaia di metri a-

BRINDISI VISTA DA ROMA

Progetto parcheggio nell'ex «Tommaseo»



spettando che il ragazzo lo raggiunga al parcheggio.

Esempio estendibile anche ai grandi autobus, che sostanzialmente fanno la spola dei diversi istituti per accompagnare e riprendere i ragazzi. In tal caso quale soluzione offrirebbe un terminal distante parecchie centinaia di metri dalle scuole? - tenendo conto che al di là del «Giorgi» molte altre strutture sono tutte abbastanza lontane dal parcheggio. Gli studenti andrebbero a piedi lungo via Nicola Brandi per circa un chilometro? Anche con la pioggia o il caldo di inizio estate?

Non sappiamo quanto possa essere fattibile. Poi, per carità, se così fosse allora vorrebbe dire cambiare radicalmente la (brutta) abitudine tutta italiana di accompagnare e prendere i figli in auto fin sotto la scuola, invece di preferire il trasporto pubblico, la bicicletta, la semplice camminata, ove possibile.

Se così avvenisse, dunque,

sarebbe una piacevole sorpresa, una soluzione sana per gli studenti e una risposta positiva al problema del traffico. Ma questo unicamente se ai bus fosse imposto di accompagnare e attendere gli studenti al terminal, evitando il classico «sepolcro» fermata dopo fermata che accresce spaventosamente le file. Solo così si potrebbe avere una prima soluzione per decongestionare davvero la zona.

Una possibile, seppur non risolutoria, alternativa potrebbe essere quella di immaginare una sola grande navetta - meglio ancora due, una a «salire» e l'altra a «scendere» - che faccia la spola tra le scuole e il terminal. Idea suggestiva, ma più facile a dirsi che a farsi. E il problema, tuttavia, non si risolverebbe comunque per quanto concerne il traffico privato.

Vi è infine un tema di opportunità. L'area interessata dal progetto è già ad oggi immaginata per accogliere una

zona sosta. Con la precedente Amministrazione si decise unicamente di aprire i cancelli su via Benedetto Brin e creare degli spazi per le auto tra gli alberi, realizzando delle strade per il transito e dei percorsi di collegamento all'adiacente parco del «Tommaseo», realizzato recentemente nell'area che affaccia sul lungomare Vespucci.

Tuttavia, quello fu un intervento leggero, pensato sempre nell'ottica di salvaguardare l'attuale conformazione dell'area verde, andando a impattare il minimo possibile: evitando installazioni, pali d'illuminazioni, scavi e quant'altro. Cosa che probabilmente non avverrebbe con il nuovo progetto. Ha senso andare a cementificare - volenti o nolenti, anche con piccoli interventi necessari - una zona verde, accanto peraltro a un luogo - quello sì - che da anni attende una vera rigenerazione?

Non pensiamo si debba essere contrari a priori all'aumento di parcheggi, ci mancherebbe. Ma siamo sicuri che aumentando gli spazi di sosta si possa risolvere un problema che attiene sostanzialmente alla mobilità? Forse si potrebbero pensare prima altre soluzioni. Per esempio, immaginando delle speciali promozioni per l'uso dei mezzi pubblici per gli studenti della città, che altrimenti verrebbero con mezzo privato. E poi, come detto, delle navette che riducono le decine di bus a uno/due in continuo movimento sulle arterie delle scuole. E ancora, garantendo la presenza della Polizia Locale contro le doppie file e, in alcuni orari, immaginando di intervenire sulle tempistiche dei semafori, che contribuiscono ad accrescere significativamente le code. E infine, attraverso una vera frammentazione degli orari di entrata e uscita delle scuole, con scaglioni di accesso.

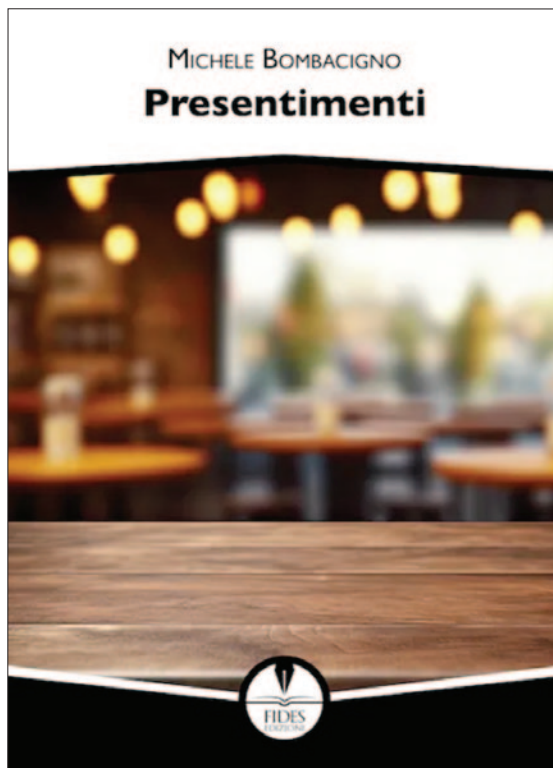
Andrea Lezzi

Nella vita, come nelle finzioni teatrali, cinematografiche o letterarie, c'è un'ampia zona franca in cui hanno campo libero le emozioni e i sentimenti. Meno male, perché un'esistenza, anche immaginaria, dominata solo dalla ragione sarebbe una misera cosa. Viva dunque l'intelligenza del cuore con tutti i suoi derivati: intuito, speranza, illusione, sogno, premonizione, sentori vaghi che connotano la nostra caduca avventura terrena. A tutto ciò deve aver pensato **Michele Bombacigno**, noto scrittore nonché «aggiustatore di libri» brindisino, quando ha creato storie e personaggi dei dodici racconti brevi che formano la sua ultima raccolta intitolata «Presentimenti», Fides Edizioni, Bari, novembre 2023.

Diciamolo subito, è una «compilation» equilibrata, armonica, con tutti gli ingredienti ben dosati: una generosa manciata di capacità creativa, una bella dose di sensibilità, una robusta spennellata di languorini autobiografici, un pizzico di follia q.b. Infine, un'abbondante grattugiata di fine ironia. Il tutto amalgamato con grande tecnica da affabulatore a sette stelle, in un linguaggio cristallino molto musicale, grazie a una cifra stilistica che pesa le parole, sempre scelte con accuratezza, e le dispone in frasi piane, fluide ma dense di simboli e di richiami. Ci troviamo di fronte a una scrittura non solo elegante, ma anche calvinianamente leggera, esatta, molteplice. Le atmosfere

LIBRO DI MICHELE BOMBACIGNO

Tu chiamali se vuoi presentimenti ...



sono rarefatte, a volte sfocate, i personaggi singolari e indimenticabili.

Quattro i pilastri su cui è fondata la «casa dei sogni» di Michele: 1) le donne, 2) i cani, 3) il calcio, 4) la letteratura spagnola e ispanoamericana. Ovviamente non c'è un ordine preferenziale, sono tutti amori

paralleli e congiunti. E siccome «la vita è sogno» almeno dai tempi di Calderòn, il nostro, da autore finissimo, ha riversato nella pagina scritta tutto il crogiolo di emozioni, sentimenti e vissuto esperienziale, a volte lasciato *en plein air*, a volte mascherato in stati d'animo attribuiti ai suoi alter ego. Su do-

dici storie, tre sono dedicate alla dea Eupalla, tanto per richiamare un neologismo breriano, le altre nove spaziano tra narrazioni di tre tipologie. C'è un ambito fantastico-surreale, con tanto di morale implicita al finis, ci sono racconti pregni di *humour*, e infine, quelli ascrivibili al filone del realismo magico. In alcuni si registrano sofisticati scarti tra favola e intreccio, con un climax che determina quel senso di indefinitezza causato da avvertimenti sensoriali subconsci. Molti hanno esergo strepitosi. Vi imbatterete in storie intriganti e in personaggi straordinari come «Don Liborio», prete con vocazione da affarista sfigato, o come «Marcello Tremonti», ossessionato da un suo certo taccuino, o la prof.ssa Elena Di Troianni, le cui generalità sono tutto un programma ... Poi il gioco si fa serio, e Michele tira fuori dal cilindro tre vicende di struggente bellezza e di una profondità fuori dal comune. L'autore, ricorrendo alla tecnica dello sfumato, dipinge racconti poetici che incantano e lasciano il magone. Sospirerete e vi commuoverete con «Il violino di Santiago», con «Mollate le cime» e con «Notte alla Filibusta», convincendovi che la vita è mistero, sogno, avventura.

Il libro sarà presentato venerdì 12 gennaio, alle ore 19.00, nell'ex convento Santa Chiara, e io ho un forte presentimento: ci sarà il pionenone ...

Gabriele D'Amelj Melodia



Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere il nostro settimanale Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp.

E' sufficiente richiederlo al numero di cellulare **337.825995** indicando semplicemente nome e cognome.

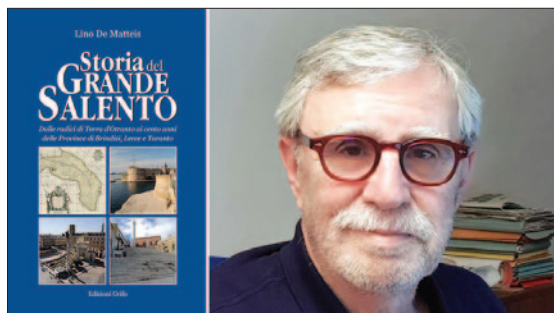
Il giornale è scaricabile anche attraverso il sito agendabrindisi.it e la pagina Facebook Agenda Brindisi

La «Storia del Grande Salento» il libro di Lino De Matteis sarà presentato a Brindisi venerdì 12 gennaio, alle ore 17:30, presso la Sala Conferenze di Palazzo Granafei-Nervegna. Converseranno con l'autore il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, l'Assessore Antonio Bruno e il Procuratore della Repubblica Antonio De Donno. Coordina il giornalista Mino De Masi. Un libro di grande attualità, come sottolinea lo stesso sottotitolo «Dalle radici di Terra d'Otranto ai cento anni delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto». Una sintesi storica, dalle origini preistoriche ai nostri giorni, che coglie il filo del legame che tiene insieme questo territorio ma che rispetta anche la realtà tripartita dell'esistenza delle tre province e dell'esigenza di uno spirito confederativo per affrontare i problemi comuni.

L'opera Il libro si apre con le Prefazioni dell'on. Giacinto Urso, del giornalista leccese Adelmo Gaetani, dell'ammiraglio tarantino Fabio Caffio e dello storico brindisino Gianfranco Perri. Dopo la Premessa dell'autore «Dalle radici di Terra d'Otranto al Grande Salento», il libro si compone di quattro parti: l'Età antica (Dai nativi salentini alla Calabria romana), l'Età di mezzo (Dal Thema di Lon-

CURATA DA LINO DE MATTEIS

Ecco la «Storia del Grande Salento»



gobardia alla Terra d'Otranto), l'Età Moderna (Dalla Provincia di Lecce a quelle di Taranto e Brindisi) e l'Età contemporanea (Dalla divisione fascista allo spirito confederativo). Alle Conclusioni dell'autore «Un progetto confederativo per il Grande Salento» segue un'Appendice con l'ultimo protocollo d'intesa «Terra d'Otranto: dalle radici il futuro», sottoscritto, nel 2020, dai sindaci dei tre comuni copoluogo Brindisi, Lecce e Taranto, dai rispettivi presidenti di Provincia e dal rettore dell'Università del Salento. Chiude l'Indice dei nomi e una breve Bibliografia. Il libro è corredato da una serie di foto e xilografie d'epoca.

Il tema – Il Grande Salento è l'erede naturale di Terra d'Otranto, della quale

rappresenta oggi la sintesi lessicale, storica e geografica, con una continuità che emerge dalla rilettura degli eventi storici, dalle origini ai giorni nostri. La penisola salentina è sempre stata un'unica regione storico-geografica, divisa dal fascismo con la creazione delle province di Brindisi, Lecce e Taranto. La tripartizione del territorio, se, da una parte, ha alimentato i provincialismi, dall'altra, non è riuscita però a cancellare quel sentimento unitario, che, sopravvissuto alle tortuosità storiche, si è di continuo riproposto, dall'Assemblea costituente ai recenti accordi tra gli Enti locali. Un sentimento che non scaturisce solo dalle comuni radici storiche ma, anche, dalla consapevolezza di dover affrontare insieme le sfi-

de della crescita e della modernità. La «città polivalente ionico-salentina» rappresenta, infatti, la dimensione ottimale per costruire un sistema di «reti urbane intelligenti», in grado di ridare al Salento quel ruolo centrale che, in passato, ha avuto nel Mediterraneo. Sulle radici di Terra d'Otranto, innegabile collante storico-culturale del territorio, si è innestata la volontà di ritrovare una comune identità attraverso lo spirito confederativo emerso, negli ultimi decenni, con gli accordi di partenariato e la firma dei protocolli d'intesa tra le Istituzioni delle tre Province salentine.

L'autore - Lino De Matteis, giornalista e scrittore, direttore della rivista *il-GrandeSalento.it*. Tra i fondatori del Quotidiano di Lecce Brindisi Taranto, poi Nuovo Quotidiano di Puglia, è stato direttore di Paese Nuovo, caporedattore della Tribuna del Salento e direttore di Progetto. Già collaboratore della Repubblica e dell'Espresso, ha fondato la Glocal Editrice e scritto libri di saggistica e attualità.

Titolo: Storia del Grande Salento - Sottotitolo: Dalle radici di Terra d'Otranto ai cento anni delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto - Autore: **Lino De Matteis** - Editore: Edizioni Grifo, 2023, pagine 240, illustrato, euro 9,80.



ASSICURAZIONI



**AUTO E MOTO
AZIENDE E CYBER RISK
PERSONE E FAMIGLIA**

**Via Dalmazia 21/A
72100 BRINDISI**

0831.1596235 - 376.051 2413
www.effeandesseassicurazioni.com

Iniziate nei mesi scorsi come attività di PCTO per gli studenti del Marzolla e come avvio all'acquisizione di competenze di discussione e argomentazione per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, le attività di debate sono al rush finale. Varie le scuole secondarie che hanno partecipato con le loro squadre di debaters in erba: IC «Bozzano-Centro» Brindisi, IC «Casale» Brindisi, IC «Commenda» Brindisi, IC «Santa Chiara» Brindisi. Titolo del torneo «Κοσμοπολίτης: cittadinanza comunitaria e planetaria». È questa la progettualità PCTO proposta dagli studenti e dai docenti del Liceo Classico alla comunità scolastica delle scuole secondarie di primo grado: l'avviamento all'attività didattica del «debate» è stata un efficace allenamento della competenza argomentativa e un appassionante esercizio di democrazia, utile alla costruzione di una civiltà del dialogo.

Domenica 14 gennaio si terrà nell'auditorium del Marzolla la premiazione dei migliori debaters, cui è stata posta la mozione se il sentirsi parte di una comunità glo-

SPECIALE OPEN DAY 14 GENNAIO

Tra «debaters» e Liceo Matematico



balizzata possa coesistere o no col sentirsi partecipi di un'identità culturale e nazionale. Il metodo affonda le sue radici nella sofistica, che fece della dimostrazione della verità soggettiva la sua via privilegiata verso la saggezza, nella quale l'uso della retorica e dei suoi accorgimenti era messo al servizio della ricerca del vero, talvolta sfociando nell'eristica. Posta la mozione, dunque, i giovani studenti si sono esercitati sfidandosi, a forza di argomentazioni, in due squadre di opinione op-

posta. Ugualmente accattivante, con una lotta all'ultimo argomento, è stato il torneo «Rhetores», del quale, sempre il 14 gennaio, si disputerà il torneo finale di Istituto. Il tutto all'interno del Progetto di Debate «Nunc disputandum est», che ha visto impegnati vari alunni marzolliani, coordinati e guidati dalle proff.sse De Giovanni e Quarta. Anche in questo caso, premiazione domenica 14 gennaio del miglior debater e della squadra vincitrice. Ai «piccoli» e ai «grandi» debaters attestati e gadget.

Ma c'è di più. Durante l'open day si terrà la conferenza stampa per la presentazione del Liceo Matematico, nuovo indirizzo che al Marzolla sarà avviato dal prossimo anno scolastico. In continuità con quanto già avviato da qualche anno, con l'opzione del corso con il potenziamento di matematica per il primo biennio, il liceo matematico rappresenterà un nuovo modo di «fare» matematica in maniera trasversale con altre discipline. Ciò richiederà di rimodulare la didattica e di programmare ancor più in ottica interdisciplinare, sì da rendere le discipline degli strumenti funzionali al perseguimento di abilità e competenze. Previsti in conferenza stampa gli interventi della dott.ssa Elisabetta Mangini, Unisalento, Referente Liceo Matematico; del Dirigente Scolastico, prof.ssa Carmen Taurino; del primo collaboratore del dirigente scolastico, prof.ssa Rosanna Cucinelli, docente di matematica e fisica, dalle ore 10:45 alle ore 11:45 nella stessa mattinata dell'open day. Tante, quindi, le nuove sfide che attendono al Marzolla docenti e alunni.



LICEO MARZOLLA LEO SIMONE DURANO

Brindisi Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 www.marzollaleosimonedurano.it / brpc04000p@istruzione.it

LICEO CLASSICO

- ✓ Indirizzo Matematica potenziata
- ✓ Indirizzo Diritto
- ✓ Indirizzo Comunicazione e Linguaggi
- ✓ Indirizzo Spagnolo e Inglese / Francese e Inglese
- ✓ Liceo Quadrennale
- ✓ Liceo Matematico

LICEO SCIENTIFICO

- ✓ Modello Finlandese
- ✓ Potenziamento di Matematica
- ✓ Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate
- ✓ Liceo Quadrennale Science, Technology & Art

LICEO ARTISTICO

- ✓ Indirizzo Architettura e Ambiente
- ✓ Indirizzo Figurativo
- ✓ Indirizzo Scenografia
- ✓ Indirizzo Grafica

LICEO MUSICALE

- ✓ Attività di orchestra e coro
- ✓ Più di venti tipologie di laboratori musicali
- ✓ Ampia gamma di strumenti musicali e scelta
- ✓ Studio di composizione, incisione, tecnologia musicali

Formiamo i PROFESSIONISTI del FUTURO



VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI OPEN DAYS
14 - 21 - 28 GENNAIO 2024 / 4 FEBBRAIO 2024
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00




Copyright © Comunicazione Liceo Simone Durano

Monica Guerritore porta in scena per la prima volta in teatro il capolavoro di Federico Fellini "Ginger & Fred". Lo spettacolo, con l'adattamento e la regia di Monica Guerritore che ne è interprete con Pietro Bon-tempo e una compagnia di dieci attori, sarà in scena a Brindisi nel Nuovo Teatro Verdi martedì 23 gennaio, con sipario alle ore 20.30.

In primo piano l'amara rappresentazione della volgarità della televisione e della pubblicità, che nel 1986 Federico Fellini portò sul grande schermo con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Amelia Bonetti e Pippo Botticella, in arte Ginger e Fred, due ex ballerini un tempo famosi, sono invitati a partecipare allo show di Natale di una televisione privata. Accettano nell'idea di ritrovare la magia del palcoscenico e forse, almeno per Amelia, un sentimento negato in gioventù. Scaricati in un piazzale deserto davanti a un albergo a cui è andata via la luce, si ritrovano insieme a un gruppo di sosia con cui pensano inizialmente di non avere nulla in comune. Prima che il teatro diventi lo studio dello show e il presentatore, come il domatore di un circo, la faccia entrare, questa piccola umanità di personaggi bizzarri si imporrà intenerendo il pubblico per la realtà delle loro vite fatte di solitudine, piccole ambizioni e basse aspirazioni.

Un dedalo come un calderone indistinto, sul quale Fellini fa sveltare magnificamente la dolcissima e crepuscolare poesia dei due protagonisti. Un tempo era il loro talento a essere ammirato, a brillare sotto le luci dei riflettori, erano loro a effondere luce. Adesso sono lì per ritrovare quel filo na-

23 GENNAIO AL TEATRO «VERDI»

«Ginger & Fred» con Monica Guerritore



scosto che aveva tessuto la trama della loro coppia artistica e forse pure intima a cui, per età e convenzioni, Ginger aveva rinunciato lasciando Fred solo e spaesato. Si ritrovano e cercheranno di riannodare quel filo mentre Fellini fotografa con impressionante realismo la meccanica spietata del carrozzone televisivo. Così, ai due nostalgici protagonisti, non resta che quell'ultima danza per sentirsi ancora vivi e non più relitti di una società che sprofonda nell'indifferenza. Prima che la luce si spenga e la realtà torni a essere un'accollita di fantasmi.

Ginger e Fred balleranno e per un momento saranno di nuovo insieme, come nel ricordo, in quel tempo che non c'è più: tutto comico e tragico allo stesso tempo, nell'esaltazione di un'attesa che li porterà per pochi attimi sotto le luci dei riflettori. «La mia - ha detto Monica Guerritore - non è una mera trasposizione scenica ma una vera e propria rilettura 'politica' dell'intuizione fellinia-

na oggi più che mai attuale. La battaglia di Fellini va oltre l'interruzione di un racconto, un film, che è un'opera finita e per questo intoccabile, ma mette l'accento soprattutto sulla potenza del bombardamento pubblicitario che trasforma lo spettatore in consumatore rendendolo ignoto anche a se stesso». Perché, mentre lo show continua sotto il peso greve di grandi e prevaricanti interessi, ai margini si stagliano come ombre viventi pezzi di umanità che aspirano a un attimo di felicità e una storia cui il palcoscenico restituisce dignità, anche solo per un attimo. E quando parte la musica e lo spettacolo si interrompe per un blackout, Fellini fa dire a Fred quello che lui stesso vuole dire a noi, al pubblico, al mondo: «Siamo due fantasmi che vengono dal buio e nel buio se ne vanno...». Il loro mondo fatto di incanto, come la luna di carta che Fred ha chiesto al macchinista di far apparire magicamente durante il ballo, fatalmente declina e

scompare. Scrive il filosofo Walter Benjamin: «C'era una volta l'aura, l'unicità, l'incanto. Oggi c'è lo shock, l'urto, l'impressione».

«Il tempo costa in tv - ha aggiunto Monica Guerritore - e il tempo in tv rende. Fretta, fretta. Niente ha il tempo di generarsi, maturarsi, emergere: tutto è di seconda mano, tutto è approssimativo, tutto è orecchiato. Da qui la mia scelta di immaginare lo show televisivo a cui parteciperanno come la serata dei sosia, una umanità minore, ribalda e affamata, che per esistere si rispecchia nella tv, ne assume l'iconografia e il lessico. Non ci sono buoni e cattivi, Pippo e Amelia, Ginger e Fred, inizialmente fuori posto in quel gruppo di gente che assomiglia a qualcun altro, sono anche loro di seconda mano: ballano su passi creati da altri. Ma a loro non basta la luce dei riflettori, è la magia portata dalla bellezza di quell'attimo sul palco che vogliono ritrovare. Con questa aspettativa i due affrontano le ore che precedono la registrazione dello show, parte di un gruppo che non li conosce e nel quale, inizialmente estranei, durante l'attesa si integrano».

Al centro dell'affresco felliniano un piccolo popolo, fatto di vite disvelate durante le ore di attesa che mostrano tutta la loro umanità prima di essere rubricate come 'caricature' e inviate al massacro. Il mondo di Fellini è illusione e suggestione. La scena non descrive ma allude, indica uno spazio 'altro': le luci di una festa finita da tempo, le insegne di una discoteca riminese. È quello il mondo che accoglie Ginger e Fred. E che ne racconta la fine.

Roberto Romeo

EVENTO

Fisco e riconoscimento sportivo

Un importante appuntamento di informazione su fiscalità sportiva e di riconoscimento sportivo per atleti e società Asd e Ssd, in particolare quelle affiliate alla l'Associazione Sportiva Culturale Ricreativa «Uniti per lo sport» di Brindisi. Il presidente Carmine Iaia invita i rappresentanti sportivi del territorio al «Gala dello Sport» in programma sabato 13 gennaio nella sala congressi dell'Hotel Orientale di Brindisi (dalle ore 10:00). Condurrà il giornalista Nico Lorusso:

- convegno sul tema «La riforma dello sport» a cura del dott. Stefano La Palma commercialista, revisore contabile esperto di fiscalità sportiva, relatore Fiscosport e consulente specialistico di ASD e SSD, che illustrerà tutte le novità in chiave fiscale che le ASD dovranno applicare da subito per risultare in regola con la riforma entrata in vigore dal 1 Luglio 2023. In particolare le tematiche affrontate da La Palma saranno: le novità della Riforma dello Sport, il nuovo registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e la modifica dello



statuto per ASD e SSD; - a seguire il presidente Iaia premierà le 30 associazioni tesserate e i 50 atleti delle stesse associazioni che si sono distinti nel proprio percorso agonistico nel corso dell'anno 2023.

Le società sportive che ritireranno il premio sono: Boxe Iaia del maestro Carmine Iaia, Asd 40 Nodi del Presidente Emilio Morocutti, Atletica Mesagne del Presidente Giovanni Guarini, Aurora Basket del Presidente Fabio Minieri, Asd Bdl del Maestro Francesco Lavezziana, Brundisium Volley del Presidente Ivan Protopapa, Centro Sportivo Padel Bellaria del Presidente Francesco Giorgino, Black Deer Soft Air Brindisi del Presidente Fabio Fontó, Asd Cabeza Mala del Presidente Andrea Rimola, Centro Arte Danza di Claudia Giubi-

lo, Circolo Tennis del Presidente Angelo Argentieri, Dinamo Basket del Presidente Sergio Angelelli, Eurosport Academy Calcio del dirigente Gilberto Niccoli, Evolution Fitness del Presidente Andrea De Luca, Federazione Italiana Krav Maga del maestro Antonio Sardano, Ginnastica La Rosa della Presidente Daniela De Mitri, Go Sport del Presidente Alessandro Sportelli, Invictus Fight Lab del maestro Mino Gorgoni, New Sport Padel del Presidente Francesco Martella, Palestra Big del Presidente Maria Corsa, Progetto Benessere della maestra Silvia Gorgoni, Asd Pro Gym del Presidente Leonardo De Giorgi, Asd Quidditch di Andrea Lupo, Street Tango del maestro Alessandro De Virgilio, Asd Studio Dance Brindisi della Maestra Laura Zicola, Taekwondo Gold Team del Maestro Marco Cazzato, Tango Levante della maestra Ilaria Caravaglio, Universal Sporting Battista dell'Istruttore Vincenzo Battista e Vertical Gym della maestra Simona Melli, Wellness Studio del Presidente Fabio Scarano.

FARMACIE

SERVIZIO FUORI ORARIO POMERIGGIO E NOTTE

Sabato 13 gennaio 2024

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

Domenica 14 gennaio 2024

• **N. F. Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

• **S. F. Grazia Balsamo**

Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 13 gennaio 2024

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Doria**

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.522472

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Strippoli (Paradiso)**

Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

Domenica 14 gennaio 2024

• **N. F. Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

• **S. F. Grazia Balsamo**

Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829



FARMACIA CANNALIRE

Corso Umberto 24

72100 BRINDISI

Telefono 0831.521849



Agenda SPORT

Anno XXXIV • N. 1 • 12 gennaio 2024 • www.agendabrindisi.it

AUTONOLEGGIO



S.S. 16 SUD PER LECCE 11
TELEFONO 0831.573093

BARTLEY SUBITO PROTAGONISTA: BRINDISI BATTE LA CAPOLISTA BRESCIA



Un esordio vincente

Frank Bartley festeggia con Jamel Morris il successo con la Leonessa (Foto Maurizio De Virgili)

BOLOGNA-BRINDISI IN DIRETTA LUNEDÌ ALLE ORE 20.00 SU DAZN



PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

BASKET Eccellente prova con la Leonessa Brescia**Brindisi sfida la Virtus Bologna**

Happy Casa Brindisi ancora una volta a sorpresa: batte un'altra grande della serie A. Nel corso dell'ultima giornata del girone di andata i pugliesi hanno difeso il proprio parquet contro una preparatissima Leonessa Brescia, con il punteggio finale di 88 a 79.

Ad onor del vero, bisogna riportare che qualche caso di influenza ha rallentato la preparazione della squadra lombarda per la trasferta pugliese; ma di sicuro le Leonessa non si aspettava il prepotente rientro in partita degli uomini di coach Sakota dopo il primo parziale negativo. A quel punto si è scaldata la mano di Xavier Sneed, miglior marcatore al termine dell'incontro con 28 punti e 6 rimbalzi; il talento del nativo di Saint-Louis si è mostrato quando è stato schierato in marcatura single-coverage su Della Valle, Petruccielli e Christon, gli uomini più pericolosi in campo per coach Magro. A dare manforte all'ala numero 10 ci ha pensato il nuovo arrivato Frank Bartley. Firmato dalla durezza pugliese per portare soprattutto punti e personalità, l'ex Trieste ha risposto alla grande con una partita da 17 punti in 14 minuti; pur ini-



Xavier Sneed (Foto MDV)

ziando male ha poi gestito gli infuocati possessori del finale di partita, quando la Leonessa provava a farsi sotto. In particolare, a due minuti dalla fine - quando coach Sakota lo manda in campo al posto di un confusionario Senglin - il nativo di Baton Rouge (Louisiana) ha preso immediatamente la squadra in mano, battendo Christon dal palleggio per provocare il quinto e ultimo fallo di un Bilan fino a quel momento incontenibile; poi ha segnato quattro punti sul fallo di Della Valle ed ha spento la luce offensiva bresciana nell'ultimo minuto. Una prestazione totale che dà la cifra del talento a disposizione di Frank Bartley, che servirà come l'ossigeno ad una NBB ancora vogliosa di lottare per sopravvi-

vere in serie A. D'altra parte, la solidità di questa squadra verrà messa presto alla prova già nella prima giornata di ritorno, quando Brindisi sarà a Bologna per sfidare la Virtus sul parquet della Segafredo Arena. I bianconeri vengono da una sofferta sconfitta ad opera della UnaHotels Reggio, curiosamente avversaria della Virtus anche nel quarto di finale di Coppa Italia del prossimo febbraio; ma soprattutto incontreranno i pugliesi dopo una faticosa settimana di Eurolega che prevede il doppio turno contro Maccabi ed Efes. La Virtus non ha mai perso due partite consecutive in campionato finora, quindi la missione della Happy Casa è, ancora una volta, ... quasi impossibile.

In ultimo, spazio ai saluti visto che la società ha annunciato la scelta da parte di Tomas Kyzlink di uscire dal contratto firmato con la società del presidente Nando Marino per un impegno più continuativo con la formazione polacca dell'Anwil. La partita esterna con la Virtus Bologna sarà giocata lunedì 15 gennaio alle ore 20:00. Arbitreranno Manuel Attard, Lorenzo Balfini e Simone Patti.

Paolo Mucedero

ANALISI TECNICA**Una grande vittoria**

Dopo la mortificante batosta di Cremona, dove la sconfitta è stata più pesante di quello che il punteggio dica (75-58), l'Happy Casa Brindisi, con un colpo di coda, si riscatta e con grande merito vince contro la Leonessa Germani Brescia, capolista del campionato con la Reyer Venezia. A questo punto qualche domanda nasce spontanea: perché questa squadra non ha continuità di prestazioni? Perché in casa mostra una faccia e fuori un'altra, decisamente brutta? Perché non cattura rimbalzi? Certo in questa gara coach Sakota aveva una rotazione in più, tale Frank Bartley (capocannoniere della scorsa stagione in serie A) che, pur cominciando male la gara, alla fine è stato il valore aggiunto per conquistare la vittoria. Coach Alessandro Magro, in verità, le ha tentate tutte per vincere ma, dopo essere stato in vantaggio nel primo quarto (19-21), ha perso gli altri tre non spiegandosi come mai si è trovato davanti una squadra così tecnica, attenta in difesa sugli esterni, pochissimo sui lunghi (Bilan 20), e discretamente precisa al tiro. Sakota ha utilizzato 10 giocatori e tra questi uno scatenato Sneed (28 punti e 6 rimbalzi) che ha espresso un'ottima difesa su Della Valle e precisione al tiro. Però se un team gioca senza pivot (e Johnson non lo è) potrà mai risalire la classifica conquistando la salvezza? Noi siamo fiduciosi ma abbiamo dei dubbi. E lunedì prossimo ci attende un impegno difficilissimo a Bologna contro una Virtus che sicuramente non vorrà perdere un'altra partita. Vedremo.

Antonio Errico

Il Brindisi perde 4-0 nel «Fanuzzi» col Potenza (marcatori: 15' 28' 69' Rossetti, 88' Di Grazia su rigore), iniziando il nuovo anno così come l'aveva chiuso, ossia con la sconfitta (3-1) di Torre del Greco con la Turrís. Due dirette avversarie per la zona play out che si sono sbarazzate dei messapici con molta facilità.

Approfittando dell'apertura del mercato calciatori professionisti di gennaio, diversi giocatori della rosa del Brindisi, peraltro presentati in pompa magna all'inizio della stagione, hanno deciso di cambiare casacca: Albertini, Bizzotto, Moretti, Cancelli, Galano, Nicolao e Fall. Altri sicuri parenti sono: Petrucci e Albertazzi. Probabili: Costa e Golfo. Praticamente la squadra che su 20 gare ha accumulato solo 14 punti, frutto di 4 vittorie, 2 pareggi e ben 14 sconfitte, risultando uno dei peggiori attacchi e delle peggiori difese dei tre gironi di Lega Pro, capace di realizzare solo 15 reti, subendone 39 (una media di quasi due reti a partita).

Nel frattempo sono stati tesserati Tommaso Merletti, difensore classe 2001; Daniele Vantaggiato, attaccante classe 1984; Marcello Trotta, attaccante classe 1992; Marco Calderoni, terzino classe 1989; e Luca Falbo, difensore classe 2000.

Nonostante il grande ottimismo della società adriatica, sicura di poter gradualmente uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione, il tempo passa e il futuro non lascia presagire niente di buono. Di sicuro però c'è che i punti che dividono il Brindisi dalla zona salvezza diretta non sono molti, considerando che mancano ancora 18 gare con 54 punti

LEGAPRO CALCIO - BRINDISI

Tonfo col Potenza e rosa rivoluzionata



in palio. Concretamente tutto può ancora accadere.

Prossimo avversario dei biancoazzurri il Catania di Cristiano Lucarelli. La squadra siciliana, così come il Brindisi, è una neopromossa. Era stata costruita con l'intento di vincere il campionato, ma i risultati fin qui ottenuti dicono ben altro. In classifica con 25 punti occupa la tredicesima posizione, frutto di 7 vittorie, 4 pareggi e 9 sconfitte; ha realizzato 19 reti, subendone 17; in casa ha vinto 3 volte, pareggiate 2 e perse 4; Di Carmine con 6 reti è il migliore realizzatore. All'andata ebbe la meglio (2-0) il Catania grazie alle reti di Sarao e Bocić. Nelle ulti-

me quattro gare ha perso tre volte: Messina (1-0), Sorrento (1-0) e Crotone (3-0), l'ultima in ordine di tempo, avendo la meglio (4-0) solo col Benevento. Per i messapici una gara non impossibile da vincere.

Il Brindisi ha da poco chiuso il 2023 mandando in archivio un anno ricco di tante gioie, ma anche di tante delusioni. La squadra, con Ciro Danucci alla guida tecnica, ha vinto un campionato tiratissimo con un emozionante testa a testa con la Cavese. Da ricordare la gara interna col Martina, unica persa nel girone di ritorno, con rete realizzata al 93' su punizione Cristiano Ancora, un ex molto amato dalla

tifoseria brindisina. Quella sconfitta sembrava avesse dato il definitivo colpo di grazia e l'addio al sogno della promozione diretta. Nel frattempo la capolista Cavese aveva vinto (1-0) a Matera e aveva distanziato i biancoazzurri di ben otto punti. Da quella giornata in poi, grazie ad una serie di partite utili consecutive e ad alcuni eventi favorevoli concomitanti, il Brindisi risalirà gradualmente la classifica. Quando mancavano tre giornate al termine, la Cavese, con sei punti di vantaggio sui messapici e oramai sicura della promozione, affrontava nel «Lamberti» proprio il Martina. A cambiare il destino del campionato, con una punizione da fuori area, ci penserà nuovamente Cristiano Ancora. I martinesi vinceranno (2-1) riaprendo il campionato. Nel frattempo il Brindisi vince (2-0) a Nardò portandosi a soli tre punti dalla Cavese, in attesa dello scontro diretto che si giocherà nel «Fanuzzi». Nel giorno fatidico, in uno stadio gremito, i messapici hanno la meglio, grazie alla rete di Sirri, e raggiungono i campani al primo posto. La regular season si chiude con le due squadre appaiate a 69 punti. Per decretare quale fra le due capoliste sarà promossa in serie C sarà necessario uno spareggio. La gara tanto attesa dalle due tifoserie sarà giocata in campo neutro nello stadio «Razza» di Vibo Valentia. La squadra di mister Danucci, grazie ad una prestazione impeccabile, si imporrà 3-1 con le reti di D'Anna, Opoola e Felleca. Un risultato che permetterà agli adriatici di ritornare in serie C dopo 33 anni di assenza.

Sergio Pizzi

Foto Andrea Baldassarre

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

TENUTE LU SPADA

La storia è vino: ecco «Laenius»



La Malvasia Nera di Brindisi è un vitigno rosso autoctono della città di Brindisi. LAENIUS è Malvasia in purezza, si esprime con note di frutti neri, spezie e con un caratteristico sentore di prugna. LAENIUS è il nome della famiglia di BRINDISI che già nel 40 a.c. produceva vino e lo esportava per tutto il Mediterraneo. Laenius è quel Lenio Flacco che ospitò nella sua casa, mentre era stato posto in esilio da Giulio Cesare (ché si sentiva insidiato dalla loquacità giuridica), Marco Tullio Cicerone.

Un'anfora vinaria con inciso questo nome fu ritrovata durante gli scavi a Masada sulla cui rupe era collocato il palazzo del re dei giudei.

Tenute Lu Spada ha scelto di etichettare i suoi vini ottenuti dai vitigni autoctoni di Brindisi (dopo il Negroamaro con

MASADA, il Susumaniello con PHILONI-ANUM e adesso la Malvasia nera di Brindisi con LAENIUS), ispirandosi alla ricca storia millenaria del vino del territorio. Si completa così la linea storica dei vini di Tenute Lu spada. Sull'etichetta di LAENIUS è stata inoltre riportata la moneta stampata dai romani nella zecca di Brindisi e su cui era inciso un giovane che cavalca un delfino con un grappolo d'uva e una lira nelle mani sopra la scritta di BRUN per simboleggiare il rapporto della città con il mare, l'uva e la cultura. Tale scelta è nata dalla lettura di un articolo pubblicato sulla stampa di Torino il 19 luglio 1986, inviato all'amministratore Carmine Dipietrangelo dal professore Antonio Caputo, fornendo dettagli e ispirazione per il design delle etichette. (Foto:

fonte Brundarte).

Ecco il servizio de LA STAMPA di Torino sabato 19 luglio 1986: "Il re di Israele non rispettava le norme religiose".

Glielo spedivano da Brindisi - Le prove su anfore trovate a Masada.

Nostro servizio / TEL AVIV - "Gli archeologi Joseph Geiger e Hannah Cotton dell'Università ebraica di Gerusalemme, sugli scavi più recenti a Masada hanno portato alla luce molti frammenti di anfore romane rinvenute in diverse località dell'antico Impero Romano. Le scritte ritrovate su quelle di Masada portano l'inconsueta indicazione: «Per Erode, re d'Israele». Contrassegnati e particolari di queste giare indicano chiaramente che il vino era di produzione italiana e, per la prima volta, dimostrano in modo inconfutabile che esso veniva esportato in Giudea, cosa che finora era ignorata da tutti. Secondo gli studiosi, il ritrovamento dimostra che Re Erode preferiva i vini d'importazione a quelli locali, perché egli e la sua corte li ritenevano superiori, o forse per una specie di snobismo. Il nome del vino di Erode era «PHILONIANUM» e proveniva da una particolare vigna che produceva prodotti enologici particolarmente raffinati. Il viticoltore si chiamava Laenius e apparteneva a una famiglia di Brindisi (Brundisium), come attestano i reperti».

Giorgio Romano

FOTOLIBRO

Irene Alison: «La madre attesa»



Brindisi nuova tappa del tour promozionale della giornalista professionista e photo-consultant, che ritorna così in Puglia dopo partecipazione al VIII edizione di phEST - Festival Internazionale di fotografia e arte di Monopoli - Con "La madre attesa" (Laia Abril - Postcart Edizioni, 2023) Irene Alison racconta l'esperienza del viaggio in Bogotà e dell'adozione di sua figlia Lina Isabel; un libro che si compone di parole e immagini, che intendono narrare e testimoniare la difficoltà del processo di adozione, e non solo. Si affronta anche la delicata tematica della crisi post partum delle madri adottive, legato ad senso di inadeguatezza del ruolo che ci si accinge a ricoprire. Alison utilizza la fotografia come ponte comunicativo tra lei e sua figlia, come strumento di espressione, di comunicazione ed integrazione.

Irene Alison (Napoli, 1977) è docente all'Istituto Europeo del Design (IED) di Roma e collabora come tutor e consulente con alcune delle maggiori scuole di fotografia italiane (Isfci, Rufa, Scuola Romana di Fotografia a Roma e Fondazione Studio Marangoni a Firenze, tra le altre). Come redattrice, ha lavorato per il Manifesto e per D, La Repubblica delle Donne. Da freelance ha realizzato reportage apparsi su Geo France, The Independent, l'Espresso, D, XL, Marie Claire e Riders. I suoi articoli di critica fotografica sono stati pubblicati da "La Lettura" (Il Corriere della Sera), Il Sole 24 ore e Pagina99. Ha pubblicato i saggi di approfondimento fotografico, "My generation" (Postcart, 2012) e "i-Revolution" (Postcart, 2014).

Presentazione presso l'Ex Convento Sant'Polaroads e "Yeahjasi Brindisi Aps fotografico "Polaroads" e "Yeahjasi Brindisi Aps" il 24 gennaio (ore 19.00 - ingresso gratuito); organizzazione a cura del Collettivo Polaroads di Brindisi, in collaborazione con l'associazione "Yeahjasi Brindisi Aps".

Domenica 14 gennaio l'ITT «Giovanni Giorgi» di Brindisi riaprirà le porte alle famiglie delle studentesse e degli studenti di terza media a partire dalle ore 10:00.

Per l'occasione, sarà inaugurato il progetto «STEAM e dintorni. Quando l'innovazione incontra la didattica di ogni giorno». Esso consiste nella possibilità di partecipare, all'interno delle giornate di apertura della Scuola, a brevi laboratori monotematici su uno specifico argomento del nostro piano di studi a «misura» degli alunni di classe terza, per suscitare il loro interesse e la loro curiosità. Si potrà partecipare ai laboratori anche nelle domeniche successive, e cioè il 21-28 gennaio e 4

OPEN DAY IL 14 GENNAIO 2024

ScuolaAperta nell'ITT «Giorgi» di Brindisi

febbraio 2024. Gli ospiti potranno incontrare anche il Dirigente Scolastico, **Mina Fabrizio**, il suo Staff, tanti docenti e studenti che insieme illustreranno quello che si fa al «Giorgi».

Il «Giorgi» rappresenta un'eccellenza della Scuola pugliese, perché da oltre 60 anni forma studentesse e studenti professionisti in diversi campi del settore tecnologico. Infatti, offre al territorio brindisino e leccese percorsi di formazione e specializzazione in Informatica, Telecomunicazioni, Elettronica, Elettrotecnica,

Automazione, Meccanica, Meccatronica ed Energia, aprendo le porte del futuro a tantissimi diplomati, che hanno trovato occupazione in poco tempo e che si sono distinti negli studi accademici.

Per più di 60 anni, il motto del «Giorgi» è stato coltivare il futuro, per adeguare le competenze delle alunne e degli alunni alle esigenze della vita quotidiana e del lavoro nel mondo contemporaneo. Ed è per questo che continua ad aprirsi al nuovo, innovando costantemente

l'Offerta Formativa, offrendo percorsi scientifico-tecnologici (STEM) a ragazze e ragazzi, promuovendo la parità di genere. Questi percorsi favoriscono una mentalità basata sulla risoluzione di problemi, alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società.

L'ingresso è libero e non occorre prenotazione. Scuola Aperta ritornerà nelle domeniche **21-28 gennaio e 4 febbraio 2024**, sempre negli stessi orari. E' possibile essere informati sulle numerose attività e novità della Scuola visitando il sito internet www.ittgiorgi.edu.it, la pagine FB @ITTGiorgi-Brindisi e Instagram [itt_giorgi_brindisi](https://www.instagram.com/itt_giorgi_brindisi).

The poster features a stylized illustration of a couple in the foreground, looking towards a futuristic digital landscape. In the background, there are large smartphones and tablets displaying various icons like a lightbulb, a gear, a code symbol, and a person. A person is shown working at a desk with a computer. The text 'OPEN DAY' is in large red letters, followed by 'DOMENICA 14 GENNAIO' and '10:00 - 12:00' in blue. At the bottom, a large blue banner reads 'SCEGLI LA TUA PROFESSIONE COMINCIA DAL GIORGI'. In the top right corner, there are social media icons for Facebook and Instagram, and a QR code. At the bottom right, a red location pin icon is next to the text 'VIA AMALFI, 6 - BRINDISI'.

OPEN DAY
DOMENICA 14 GENNAIO
10:00 - 12:00

**SCEGLI LA TUA PROFESSIONE
COMINCIA DAL GIORGI**

VIA AMALFI, 6 - BRINDISI



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Igienizzante
antibatterico

Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it